



Neapolis Jazz Services

Marco Lo Russo "Musica e fantasia"

a cura di Paola Ingletti

Marco Lo Russo "Musica e fantasia"



Ad arricchire il panorama degli artisti che vantano i loro natali nelle terre dell'Agro Pontino, emerge l'ecclettico fisarmonicista Marco Lo Russo. Nato a latina nel 1977, ha alle spalle un curriculum di tutto rispetto: dai molteplici titoli di studio, alle continue esibizioni pubbliche, sempre convincenti e coinvolgenti. Un artista originale che, con coraggio e determinazione, sperimenta e propone continuamente idee nuove; senz'altro uno dei nomi più all'avanguardia nel mondo musicale e culturale odierno. Ascoltando "Drum Sticks", ad esempio, ci renderemo immediatamente conto di quanto tali affermazioni siano autentiche. Una vera e propria sperimentazione sonora, dove qualsiasi oggetto può essere trasformato in strumento a percussione. Persino qualcosa che noi siamo soliti buttare via, diventa 'musica! La fisarmonica è il suo strumento inseparabile, sua compagna e sostenitrice nella continua ricerca di soluzioni originali da scoprire e da offrire, capace di farci dimenticare la consueta, ripetitiva monotonia che ormai troneggia isolata nella realtà musicale attuale. La fisarmonica, uno strumento che nasce nella Vienna della prima metà del '900, utilizzato in maniera disinvolta sia tra i linguaggi degli ambienti colti che tra quelli più folkloristici e popolari e che oggi, grazie alle abili dita di Marco lo Russo, ci regala melodie in grado di fondere insieme sonorità proprie del Jazz, del Tango argentino, della musica d'avanguardia.



Tutte da ascoltare le esperienze discografiche del musicista pontino: 'Marco and friends' del 2005, in cui spicca con il suo quartetto; 'Ichnos' del 2008, una proposta musicale diversa, dove la tradizione classica convive con l'istintività propria del Jazz; 'Accordion Tour' del 2010, mediante l'ascolto del quale possiamo rivivere le emozioni suscitate durante i concerti live. Un disco ricco di atmosfere insolite, dalle quali emerge il talento virtuosistico del musicista; fino a giungere all'ultimo album: 'Accordion and violin dances from the world' del 2010, in cui acustica ed elettronica si fondono perfettamente insieme, generando un prodotto musicale di alto livello. Praticamente impossibile non rimanere rapiti dal suono magico della fisarmonica e del violino che insieme ci invitano a librarci verso altre dimensioni fatte di memorie, di paesaggi, di suoni mediterranei, in un collage multicolore.

Aspettiamo dunque di assistere al prossimo spettacolo di Lo Russo, 'Mediterranean Accordion... Future Tango' che verrà rappresentato il 26 febbraio alle 21.00 al Teatro Cafaro di Latina. Danza, musica e colori renderanno gli ascoltatori protagonisti di un viaggio musicale puntellato da ritmi latini e afro-jazz. Di sicuro il nostro poliedrico musicista ci stupirà ancora, con l'intensità delle sue composizioni dal gusto sempre nuovo e ci avvolgerà nelle consuete atmosfere di profumi etnici, di aloni di mistero, sostenute da ritmi incalzanti e irresistibili. Un'altra bella esperienza fatta di musica e fantasia.